

Misure di incentivazione per l'efficienza e la riduzione dei costi energetici

Unioncamere Piemonte - 5 Marzo 2024

Ing. Francesco Colli



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Di cosa parleremo oggi

PRIMA PARTE

Industria 4.0/5.0

- ✓ **Da Industria 4.0 al nuovo paradigma produttivo di Transizione 5.0**
- ✓ **Cosa si intende per "efficienza" energetica**
- ✓ **Prerequisiti e strumenti per la Transizione Green:**

Diagnosi Energetica, i Sistemi di Gestione (ISO 14001, 45001, 50001), Il Rating di Sostenibilità ESG - SRG 88088:20 e di Legalità, il Bilancio di Sostenibilità, Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

- ✓ **Il principio DNSH**



Di cosa parleremo oggi

SECONDA PARTE

- **Le principali misure agevolative**
 - ✓ **Credito d'imposta beni strumentali 4.0**
 - ✓ **Transizione 5.0**
 - ✓ **Credito d'imposta per investimenti in R&S (Green e 4.0)**
 - ✓ **Formazione 4.0 (Green e 4.0)**
 - ✓ **Nuova Sabatini (Green e 4.0)**
 - ✓ **Certificati Bianchi**
 - ✓ **CER, le Comunità Energetiche Rinnovabili**
 - ✓ **Conto Termico**
 - ✓ **PNRR, le diverse misure dedicate alla sostenibilità**
 - ✓ **PNRR - Sviluppo Agro-voltaico**
 - ✓ **PNRR - Ammodernamento macchine agricole**
 - ✓ **SIMEST - Linea Transizione Digitale e Transizione Ecologica**
 - ✓ **Coesione Italia 21-27**
 - ✓ **(Nuovo Patent Box)**



BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI 4.0



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Con il termine Industria 4.0 si intende l'odierna propensione del settore dell'automazione industriale ad inserire nuove tecnologie afferenti all'ambito IT in beni tipicamente industriali col fine di migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di business, aumentare la produttività e migliorare la qualità dei prodotti.

Lo Stato Italiano con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (LdB 2017) e la Circolare N. 4/E del 2017 dell'Agenzia delle Entrate ha deciso di supportare le aziende nella transizione al paradigma Industria 4.0.

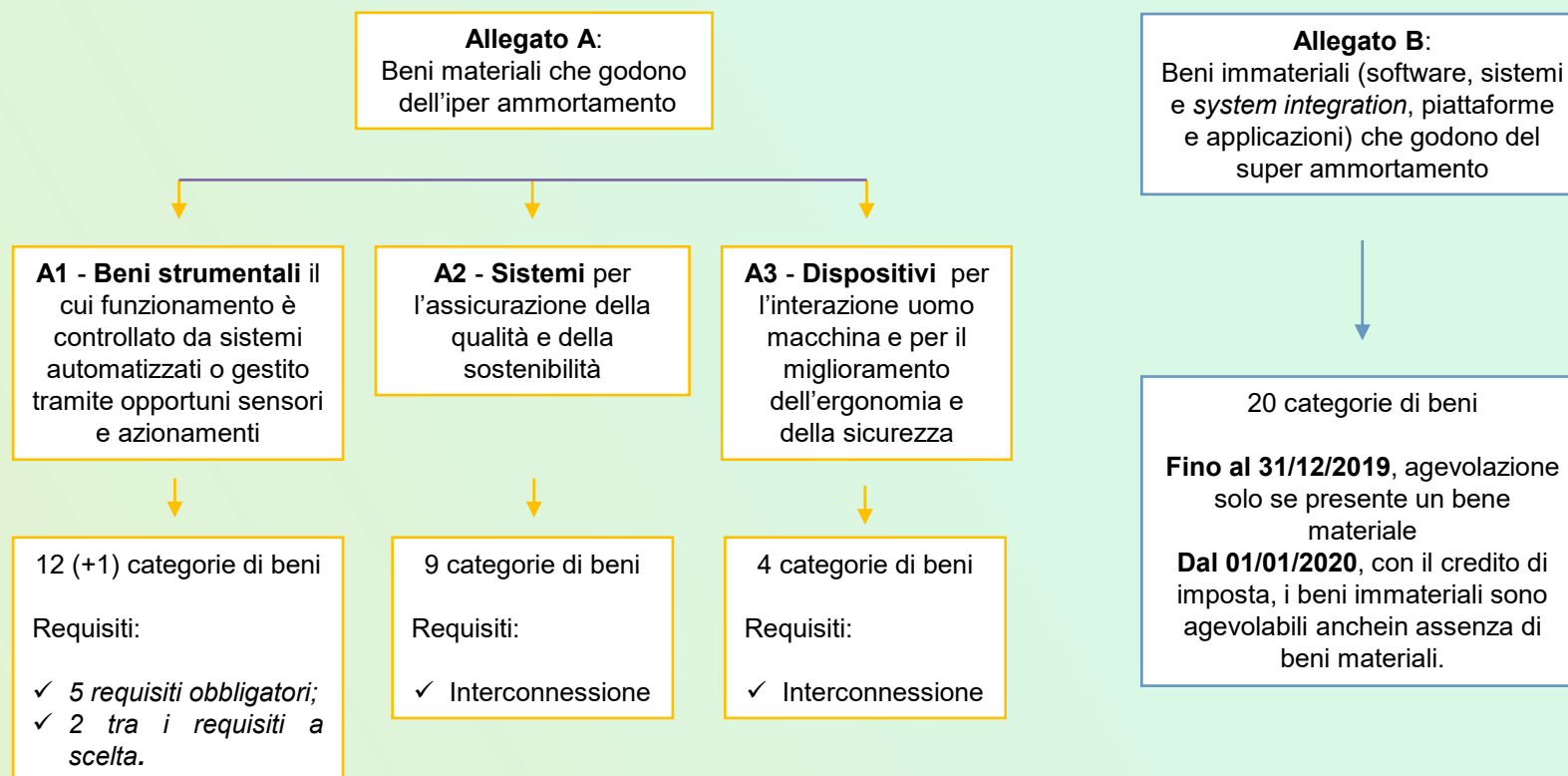


UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

LEGGE DI BILANCIO: TIPOLOGIE DI BENI E CATEGORIE



CIRCOLARE 4/E – Evoluzione temporale

Agevolazione	Credito d'imposta 2020		Credito d'imposta rafforzato 2021		Credito d'imposta 2021	
Legge di Bilancio	LdB 2020		LdB 2021		LdB 2021	
Periodo agevolato	dal 01/01/2020 al 15/11/2020		dal 16/11/2020 al 31/12/2021		dal 01/01/2022 al 31/12/2022	
	ovvero fino al 30/06/2021 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2020		ovvero fino al 31/12/2022 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2021		ovvero fino al 30/06/2023 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2022	
Beni allegato A	40%	fino a 2,5 mln	50%	fino a 2,5 mln	40%	fino a 2,5 mln
	20%	da 2,5 a 10 mln	30%	da 2,5 a 10 mln	20%	da 2,5 a 10 mln
	0%	oltre 10 mln	10%	da 10 mln a 20 mln	10%	da 10 mln a 20 mln
			0%	oltre 20 mln	0	oltre 20 mln
Beni allegato B	15%	fino a 700 k	20%	fino a 1 mln	50%	fino a 1 mln
Beni diversi materiali non 4.0	6%	fino a 2 mln	10%	fino a 2 mln	6%	fino a 2 mln
			15%	per smart working e fino a 2 mln		
Beni diversi immateriali non 4.0	0%		10%	fino a 2 mln	6%	fino a 2 mln
			15%	per smart working e fino a 2 mln		
Fruizione	Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno successivo a quello di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (5 quote beni A e diversi - 3 quote beni B).		Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno.		Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno.	



Credito d'imposta 2023-2025	
LdB 2022	
dal 01/01/2023 al 31/12/2025	
ovvero fino al 30/06/2026 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2025	
20%	fino a 2,5 mln
10%	da 2,5 a 10 mln
5%	da 10 mln a 20 mln
0	oltre 20 mln
20%	2023 Allegato B fino a 1 mln
15%	2024 Allegato B fino a 1 mln
10%	2025 Allegato B fino a 1 mln
Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno	

Con la legge di bilancio
2020 - 2025

**CREDITO
D'IMPOSTA**

Il beneficio si traduce in un credito che il contribuente può vantare nei confronti degli Enti impositori. Tale credito può essere utilizzato per compensare eventuali debiti e per il pagamento di imposte dovute.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Da Industria 4.0 al nuovo paradigma produttivo di Transizione 5.0

- **Industria 4.0** ha introdotto l'**automazione** e l'**interconnessione** dei sistemi produttivi.
- **Industria 5.0** definita come "completamento dell'Industria 4.0" che ricolloca l'industria nella contemporaneità in cui agisce ed (Commissione UE, *Industry 5.0: verso una industria europea **sostenibile, human centric e resiliente***)
- Anticipata dal concetto di **Società 5.0** emerso in Giappone: incentrata sull'uomo, bilancia avanzamento economico e risoluzione dei problemi sociali.



Da Industria 4.0 al nuovo paradigma produttivo di Transizione 5.0

- L'industria 5.0 promette di aumentare la **flessibilità**, la **personalizzazione**, la **sostenibilità** e la **sicurezza** dei prodotti e dell'operatore.

4.0 + ESG = 5.0



Image by Innovationpost.it



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Prerequisiti per la Transizione Green

- **I Sistemi di Gestione:**
 - ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale
 - ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
 - ISO 50001:2018 Sistemi di gestione dell'energia
- **Il Rating di Sostenibilità ESG – SRG 88088:20**
- **Il Bilancio di Sostenibilità**
- **La Diagnosi Energetica**
- **Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)**



Cosa si intende per "efficienza" energetica

L'efficienza energetica è un concetto che si riferisce alla capacità di utilizzare l'energia in modo efficiente e ottimale al fine di ridurre al minimo gli sprechi e massimizzare i benefici.

Riguarda l'efficienza nella produzione, trasmissione, distribuzione e consumo di energia in tutti i settori, compresi quelli domestici, industriali e dei trasporti.

E' strettamente collegata al concetto di **rendimento** di un macchinario, impianto o ciclo produttivo, ovvero:

"...la misura dell'efficienza o dell'efficacia di un sistema o di un processo nel convertire l'energia in un determinato risultato o lavoro utile"



ISO 14001:2015

Sistemi di gestione ambientale

- **Cos'è**

Norma internazionale ad **adesione volontaria** che specifica i **requisiti** di un **sistema di gestione ambientale**.

Integrabile con altri sistemi di gestione quali ISO 9001 e ISO 50001.

- **Perché realizzarla**

- Controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio prestazioni ambientali;
- Riduzione degli sprechi;
- Agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Supporto nelle decisioni di investimento;
- Miglioramento dell'immagine e della reputazione aziendale.



PUNTI CHIAVE

Per definire il sistema di gestione conforme alla ISO 14001 è necessario:

- realizzare **un'analisi ambientale**, cioè raggiungere un'approfondita conoscenza degli aspetti ambientali (emissioni, uso risorse etc) che una organizzazione deve effettivamente gestire, capire il quadro legislativo e le prescrizioni applicabili all'azienda e valutare la significatività degli impatti;
- definire una Politica aziendale;
- definire responsabilità specifiche in materia ambientale;
- definire, applicare e mantenere attive le attività, le procedure e le registrazioni previste dai requisiti della 14001

ISO 14067:2018

Carbon Footprint

Cos'è

Definisce i **principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della CFP (Carbon Footprint di prodotto)**, basandosi sugli standard internazionali di riferimento per gli studi LCA (ISO 14040 e ISO 14044).

Tale norma offre a tutte le organizzazioni un mezzo per **calcolare l'impronta di carbonio** dei loro prodotti (**intesi come beni o servizi**) e fornisce l'opportunità di comprendere meglio le modalità con cui ridurla.

La ISO 14067:2018 sostituisce la specifica tecnica ISO/TS 14067:2013.

La compensazione delle emissioni di carbonio e la comunicazione di Carbon Footprint non rientrano nell'ambito di questo documento.

Pur basandosi sull'approccio LCA (Life Cycle Assessment), la ISO 14067 si occupa della sola categoria di impatto "**climate change**" (cambiamento climatico).

La carbon footprint è intesa come la somma delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo il ciclo di vita di un prodotto.

Nel calcolo sono pertanto considerate le emissioni legate all'estrazione e alla trasformazione delle materie prime, così come quelle legate a produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto. Lo studio della CFP (CFP study) consente di quantificare in termini di CO₂ equivalente l'impronta carbonica del prodotto considerato.



LCA – Life Cycle Assessment

Strumento per analizzare le implicazioni ambientali di un prodotto lungo **tutte** le fasi del suo ciclo di vita.

Le implicazioni ambientali coprono **tutti** i tipi di impatto sull'ambiente



ISO 45001:2023

Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro

- **Cos'è**

Norma internazionale ad **adesione volontaria** che definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori.

Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori.

- **Perché realizzarla**

- Permette di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza;
- Contribuisce a generare un **nuovo modello di competitività sostenibile** offrendo opportunità di miglioramento e crescita delle performance aziendali;
- Può contribuire a sviluppare la sinergia dei sistemi di gestioni, grazie alla sua struttura integrata con norme di gestione per la qualità e norme di gestione per l'ambiente.



ISO 50001:2018

Sistemi di gestione dell'energia

- **Cos'è**

Norma ad adesione volontaria per perseguire con approccio sistematico il **miglioramento continuo della prestazione energetica** dell'organizzazione / impresa.

La norma non stabilisce specifici criteri di prestazione energetica, ma definisce i requisiti applicabili ad **uso e consumo dell'energia**.

- **Perché realizzarla**

- Migliore efficienza energetica misurabile;
- Minori consumi misurabili;
- Migliore gestione degli usi energetici misurabili.



L'ultima versione della norma è stata pubblicata nel 2018. Con la nuova versione, anche la ISO 50001 si è **allineata alla high level structure (HLS)**, una sorta di “scheletro comune” agli standard normativi di sistema di gestione, che permette una loro **maggiore integrazione** e ne facilita l'implementazione, a beneficio delle organizzazioni che scelgono di adottarli.

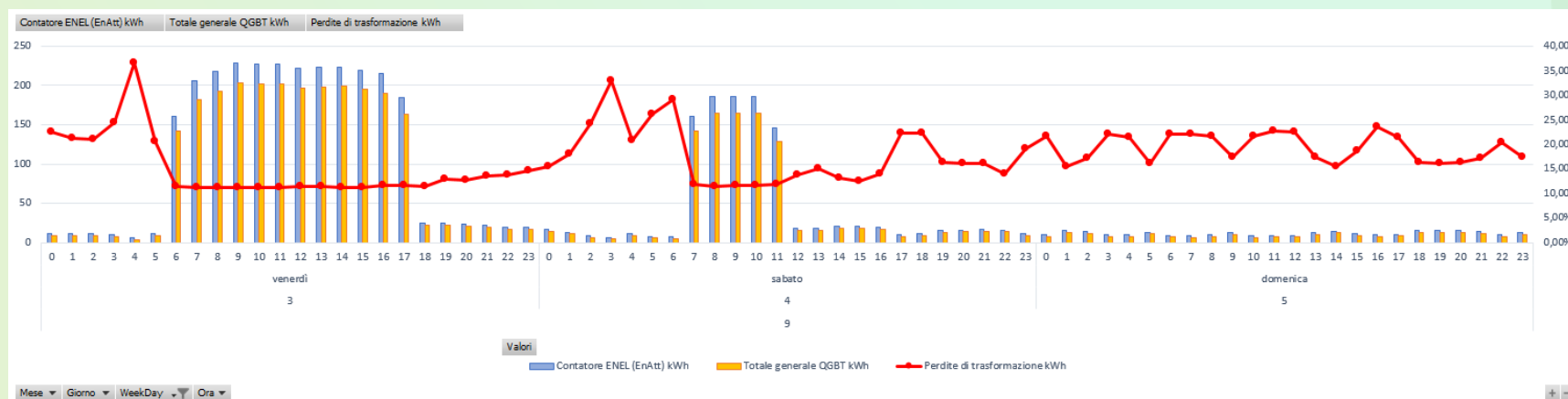


PERCHÉ REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE ISO 50001 ?

- Nella filiera, la società di riferimento **richiede** la **certificazione** alle imprese coinvolte;
- La società decide di cogliere l'opportunità data dal SGE in autonomia, per fare ordine nella gestione energetica, confidando nella «forza dei sistemi di gestione»;
- **Certificazione necessaria**/utile per partecipare a bandi della P.A.;
- La società decide di cogliere l'opportunità data dal SGE in autonomia perché ha compreso che razionalizzando e strutturando i processi di gestione dell'energia integrandoli nel proprio business può liberare risorse finanziarie importanti.

La Diagnosi Energetica

- La diagnosi energetica è un'analisi dettagliata e sistematica dell'efficienza energetica di un sistema. Il suo obiettivo principale è quello di identificare le opportunità di risparmio energetico, riconoscendo le inefficienze.
- Una diagnosi energetica adeguata deve eseguire una analisi accurata e risoluta e deve essere in grado di mostrare facilmente i dati raccolti in modo da comprendere dove avviene lo spreco.



Come avviene la diagnosi energetica

La diagnosi avviene tramite dispositivi IOT di monitoraggio dei flussi collegati in rete per fornire dati real-time, il sistema di diagnosi è dunque formato da dispositivi hardware che tramite una infrastruttura di rete salva in cloud dove un software elabora per fornire una visione semplice e efficace delle inefficienze da migliorare.

- In base alle esigenze con sistemi custom dedicati.
- Sistemi integrati a macchinari e processi già in corso.
- Sensoristica dedicata o contatori integrati inseriti in quadri e cavi elettrici.



Principio DNSH - “*Do No Significant Harm*”

Il principio del “**non arrecare un danno significativo**” all’ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè “Do No Significant Harm”) nasce per **coniugare crescita economica e tutela dell’ecosistema**, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

Il rispetto del principio **DNSH** richiede quindi che gli interventi previsti dal PNRR **non arrechino nessun danno significativo all’ambiente**.

Tutte le **misure inserite nel PNRR devono quindi essere conformi al principio DNSH**: tale conformità necessita di valutazione *ex-ante*, in itinere e *ex-post*.

Inoltre, le misure agevolative di finanza agevolata in futuro **tenderanno a richiedere il rispetto del principio DNSH** o a prevedere elementi e condizioni strettamente legati alla sostenibilità ambientale degli investimenti agevolabili.



Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono parametri e requisiti per promuovere la sostenibilità ambientale negli appalti pubblici. Stabiliscono gli standard minimi che i prodotti, i servizi o le opere devono soddisfare per essere considerati conformi dal punto di vista ambientale.

I CAM mirano a promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività pubbliche. Essi possono riguardare diverse aree tematiche, come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse naturali, le emissioni di gas serra, la qualità dell'aria e dell'acqua, la protezione della biodiversità e così via.

La conformità ai CAM viene valutata attraverso documenti e prove fornite dall'azienda partecipante all'appalto. Queste possono includere certificazioni, dichiarazioni ambientali, rapporti di sostenibilità, etichette ecologiche o altre evidenze che dimostrino che il prodotto, servizio o opera soddisfa i requisiti ambientali richiesti.

Le procedure di appalto che includono i CAM promuovono l'acquisizione di beni e servizi più sostenibili da parte delle amministrazioni pubbliche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale complessivo delle attività governative e a favorire l'adozione di soluzioni eco-compatibili.



Il Rating di Sostenibilità ESG

- **Cos'è**

Il rating ESG (Environmental, Social, and corporate Governance)

è un **giudizio sintetico** che valuta la capacità di un soggetto economico di gestire gli aspetti **ambientali, sociali** e di **governance**.

È realizzato allo scopo di **aumentare le informazioni disponibili** e pertanto **migliorare le valutazioni e le scelte**.

- **Perché misurare la propria sostenibilità**

- Misurare le performance di sostenibilità;
- Migliorare il proprio posizionamento e la leva commerciale;
- Contenere i rischi reputazionali;
- Monitorare i parametri di efficienza e produttività;
- Incrementare le opportunità di investimento e le opportunità di accesso al credito.



Rating di legalità

Strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega **vantaggi** in sede di **concessione** di **finanziamenti** pubblici e **agevolazioni** per l'accesso al **credito bancario**.

Il rating di legalità è attribuito dall' [Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM](#), ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano **cumulativamente** i seguenti **requisiti**:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Il Bilancio di Sostenibilità

- **Cos'è**

È la forma più diffusa di **reporting annuale non finanziario** per il monitoraggio, la misurazione e la rendicontazione del processo di gestione responsabile intrapreso da un'organizzazione

Presenta una serie di indicatori quantitativi e qualitativi che contribuiscono a mostrare l'evoluzione nel tempo delle performance di sostenibilità dell'azienda.

- **Perché realizzarlo**

- Contribuisce alla definizione dell'identità dell'impresa e aumenta attrattività e senso di appartenenza/motivazione dei propri collaboratori;
- Migliora la reputazione e valorizza il brand;
- Favorisce una comunicazione integrata e completa con tutti gli stakeholder;
- Migliora l'accesso al mercato del credito ed alle risorse finanziarie;
- Permette di avviare un percorso di gestione della sostenibilità in chiave strategica.

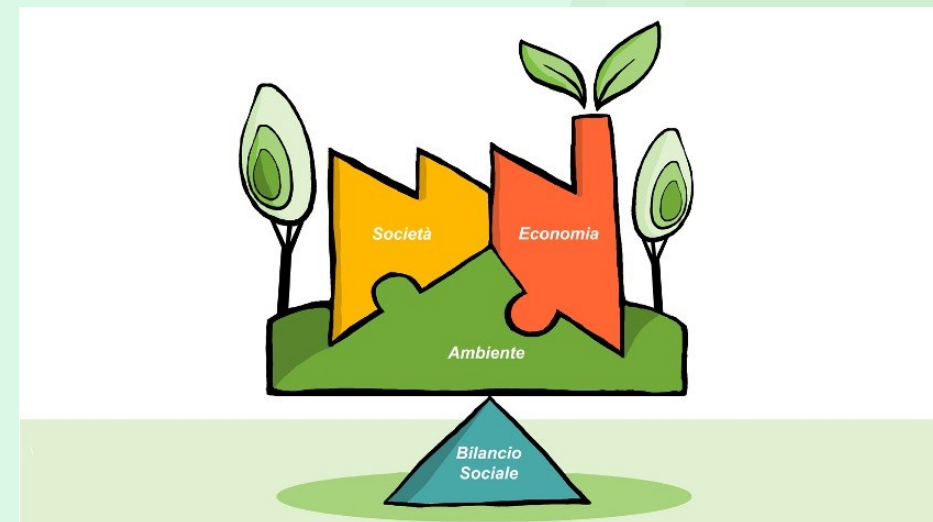


Le tre dimensioni del bilancio sostenibile riflettono le tre dimensioni della sostenibilità:

- **Economica;**
- **Ambientale;**
- **Sociale.**

Si tratta di tre aspetti nei quali l'azienda può attivare politiche di governance e pratiche concrete, da illustrare dettagliatamente nel report di sostenibilità.

Ciascuna dimensione richiede un approfondimento a sé stante. Ma al contempo, i tre aspetti vanno considerati in un'ottica integrata: non può esistere sostenibilità ambientale in assenza di politiche di sostenibilità sociale, e così via.



Il bilancio sostenibile è redatto nella maggior parte dei casi su **base volontaria**.

Tuttavia, secondo quanto emanato dalla Direttiva UE 2022/2464 pubblicata il 16 dicembre 2022, che va a rivedere e modificare la precedente Direttiva UE 2013/34, relativa all'obbligo di "comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario" da parte di aziende di grandi dimensioni, si fa presente che **dal 2024** la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) diventerà obbligatoria per tutte le aziende:

dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (**con più di 500 dipendenti**) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025

dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (**con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali**), con scadenza nel 2026

dal 1° gennaio 2026 per le **PMI** e le altre imprese **quotate**, con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028

Il mancato deposito del Bilancio di Sostenibilità comporta sanzioni amministrative e pecuniarie che vanno da 20.000 a 100.000 euro

Le principali misure agevolative per la Sostenibilità



Credito d'imposta beni strumentali 4.0
Transizione 5.0
Credito d'imposta per investimenti in R&S (Green e 4.0)
Formazione 4.0 (Green e 4.0)
Nuova Sabatini (Green e 4.0)
Certificati Bianchi
CER, le Comunità Energetiche Rinnovabili
Conto Termico
Piano per la Transizione Ecologica (PTE)
PNRR, le diverse misure dedicate alla sostenibilità
PNRR - Sviluppo Agro-voltaico
PNRR - Ammodernamento macchine agricole
SIMEST - Linea Transizione Digitale e Transizione Ecologica
Coesione Italia 21-27
(Nuovo Patent Box)

Credito d'imposta beni strumentali 4.0 (beni per la sostenibilità):

- Componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.
- Filtri e sistemi (si intendono anche impianti) di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ Destinatario

Imprese con sede in Italia di qualsiasi dimensione, forma giuridica, attività economica e regime fiscale di determinazione del reddito.

➤ Requisiti

Presentare un progetto di innovazione finalizzato a ridurre i consumi energetici che rispetti due vincoli:

- Investimenti in **Beni Strumentali 4.0** (Allegato A e Allegato B), investimenti in SW/piattaforme/sistemi per monitoraggio continuo dei consumi e/o efficientamento energetico mediante raccolta ed elaborazione dei dati, SW relativi alla gestione di impresa (se acquistati insieme ai SW di cui sopra) e
- **Riduzione dei consumi minimi complessivi di almeno il 3 % oppure riduzione dei consumi dello specifico processo interessato dall'investimento di almeno il 5 %.**



Quanto?

6,3 miliardi PNRR + 6,4 miliardi stanziati per «Industria 4.»
=12,7 miliardi per il biennio 2024-2025

I 6,3 miliardi sono distribuiti in questo modo:

- 3.780 milioni per i beni strumentali
- 1.890 milioni per autoconsumo e autoproduzione
- 630 milioni per la formazione



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ Gli investimenti complementari

A condizione di aver rispettato i requisiti di base, potranno essere inclusi investimenti complementari in:

- Beni per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluse biomasse), con maggiorazioni di costo in specifici casi;
- Spese per la formazione in competenze per la transizione digitale ed energetica, **entro il 10 % dell'investimento** in beni materiali e immateriali (investimento principale) e con un tetto a 300.000,00 € e limitazione all'attività di formatori esterni all'azienda.



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ Le aliquote

FASCIA DI INVESTIMENTO	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI		
	Struttura produttiva: dal 3 % al 6 %	Struttura produttiva: dal 6 % al 10 %	Struttura produttiva: superiore al 10 %
	Processo: dal 5 % al 10 %	Processo: dal 10 % al 15 %	Processo: superiore al 15 %
0 - 2,5 mln €	35%	40%	45%
2,5 - 10 mln €	15%	20%	25%
10 - 50 mln €	5%	10%	15%



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ Le maggiorazioni sul fotovoltaico:

L'incentivo è limitato ai soli impianti basati su pannelli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con efficienza pari ad almeno il 21,5%.

È prevista una maggiorazione del:

- 120% per i moduli fotovoltaici con celle, prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 per cento;
- 140% per i moduli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0 per cento.

La maggiorazione non è limitata al costo dei moduli, ma si estende al costo dell'intero impianto fotovoltaico.

Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ Doppia certificazione:

Per accedere ai benefici, è necessario presentare al GSE apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente:

- **Certificazione ex-ante**, che attesti il rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla riduzione dei consumi tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali ammissibili a Transizione 4.0;
- **Certificazione ex-post** per attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità a quanto progettato e certificato ex-ante.

Per le sole PMI, le spese sostenute per le certificazioni **potranno essere calcolate in aumento del credito d'imposta per un importo fino a 10.000 €**.

➤ Tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni sono compresi:

- EGE certificati UNI CEI 11339;
- ESCo certificate UNI CEI 11352

Con **Decreto MIMIT** saranno individuati i requisiti per gli altri soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni.



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ **L'onere documentale:**

- una certificazione ex ante
- una comunicazione ex ante al GSE
- comunicazioni di aggiornamento sull'avanzamento degli investimenti
- una certificazione ex post
- una comunicazione ex post al GSE
- un'attestazione dell'avvenuta interconnessione
- documentazione atta a dimostrare congruità e pertinenza delle spese sostenute
- certificazione contabile da parte del revisore dei conti che attesti l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ L'onere documentale:

- In particolare la certificazione ex ante deve attestare la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni strumentali (beni materiali e immateriali, non quindi la parte dell'autoproduzione e autoconsumo).
- La certificazione ex post deve invece attestare l'effettiva realizzazione di quegli investimenti.
- Resta obbligatoria anche l'attestazione dell'avvenuta interconnessione



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ La Certificazione delle spese

L'effettivo sostenimento delle spese deve risultare da **apposita certificazione** rilasciata dal **soggetto incaricato della revisione legale dei conti**.

Per le **imprese non obbligate alla revisione legale dei conti**, le spese sostenute per la certificazione sono riconosciute **in aumento** del credito d'imposta fino ad un **massimo di 5.000 €**.

➤ **Transizione 4.0 sempre sullo sfondo:** se le imprese non raggiungeranno gli obiettivi di efficienza energetica ma acquisteranno comunque beni in ottica Industria 4.0, potranno beneficiare degli attuali incentivi di Transizione 4.0.



Le agevolazioni di Transizione 5.0

➤ La fruizione

- Il credito fiscale potrà essere fruito in un'unica rata (e non tre come previsto per il 4.0); l'eventuale eccesso rispetto alla capienza contributiva sarà deducibile nei cinque esercizi posteriori
- E' cumulabile con altri aiuti di Stato, ad eccezione delle agevolazioni per il Mezzogiorno (ZES)
- L'avvio della fruizione non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.



Credito d'imposta per investimenti in R&S

- **Cos'è**

È l'incentivo riconosciuto alle imprese ubicate nel territorio dello Stato che investono in attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S); innovazione tecnologica; design e ideazione estetica.

- **Cosa si ottiene**

	Valore investimenti	2023	2024 - 2025	2026 - 2031
R&S	Fino a a € 4 mln	10%	10%	10%
Innovazione Tecnologica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-
Design	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-



Credito d'imposta per investimenti in R&S

- **Focus 4.0 e green**

Qualora le attività di innovazione tecnologica siano finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un **obiettivo di transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**, il tetto per gli investimenti è aumentato a 4 milioni di euro.

Valore investimenti		2023	2024 - 2025	2026 - 2031
Innovazione Tecnologica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-
Innovazione 4.0 e Transizione green	Fino a a € 4 mln	10%	5%	-



Credito d'imposta per Formazione 4.0 (Green??)

- **Cos'è**

È l'incentivo riconosciuto alle imprese ubicate nel territorio dello Stato che investono in attività formative che puntano a creare o consolidare le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

In attesa di aggiornamenti per l'esercizio 2023 e successivi
*anche per tematiche legate alla **Sostenibilità e Transizione Green****

- **Cosa si ottiene**

Soggetti	Intensità credito d'imposta	Limite Annuo	Nuove intensità
Piccole imprese	40%	300.000 €/anno	70% per attività formative erogate da soggetti individuati con decreto del MISE*
Medie Imprese	35%	250.000 €/anno	50% per attività formative erogate da soggetti individuati con decreto del MISE*
Grandi imprese	30%	250.000 €/anno	-

**in attesa di emanazione*



Nuova Sabatini

- **Cos'è**

L'incentivo è destinato alle imprese che acquistano, anche in leasing, macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali. Sono agevolabili beni nuovi, aventi autonomia funzionale e che non costituiscono una mera sostituzione di beni esistenti.

- **Cosa si ottiene**

Un contributo rapportato agli interessi su finanziamenti bancari o leasing determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari oppure 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").



Nuova Sabatini

• Focus Green e Sud

Con il DM 22 aprile 2022 sono state attivate due nuove linee di intervento:

- Nuova Sabatini Green per gli investimenti a basso impatto ambientale
- Nuova Sabatini Sud per le PMI del Mezzogiorno

con un'importante revisione dell'intensità dell'agevolazione.

Il contributo in conto impianti è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo equivalente al medesimo finanziamento, secondo i seguenti tassi di interesse:



Certificati Bianchi

- **Cos'è**

Sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

I certificati bianchi non possono essere cumulati con altri incentivi a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, destinati ai medesimi progetti. Sono invece cumulabili con finanziamenti erogati a livello locale, regionale e comunitario, fondi di garanzia e fondi di rotazione, contributi in conto interesse e detassazione del reddito d'impresa (crediti di imposta) salvo diversa specifica esclusione e in tal caso il numero dei titoli spettanti è ridotto del 50%.

- **Cosa si ottiene**

I certificati bianchi vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) con l'approvazione del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e sono quantificati sulla base del risparmio energetico conseguito con gli interventi. Il certificato ottenuto per ogni TEP di risparmio conseguito può essere scambiato e valorizzato sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali. Il valore economico dei titoli è definito nelle sessioni di scambio sul mercato.




Certificati Bianchi

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) in favore dei soggetti di cui all'articolo 5 del D.M. 11.01.2017, **sulla base dei risparmi conseguiti** e comunicati al GME dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), nel rispetto delle disposizioni applicabili. Il GME emette, altresì, TEE, ricondotti nei titoli di tipo II, attestanti interventi di risparmio energetico ottenuti su impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) per i quali l'attività di certificazione è effettuata dal GSE, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011.

I soggetti obbligati (ossia i distributori di energia elettrica e di gas naturale) possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE, sia acquistando TEE da altri soggetti.



Certificati Bianchi



GESTORE MERCATI ENERGETICI

☐ ALERT NEWSLETTER

[Home](#) | [English](#)
[lavorare con noi](#) | [bandi, avvisi e pubblicazioni](#) | [società trasparente](#) | [glossario](#) | [links](#) | [press room](#) | [download](#) | [ftp](#) | [newsletter](#)

GME-info societarie

I mercati - market coupling

Esiti dei mercati e statistiche

Monitoraggio e Remit

MERCATI ELETTRICI

MERCATI AMBIENTALI

MERCATI GAS

ASTE RIGASSIFICAZIONE

TITOLI EFFICIENZA ENERGETICA

Mercato TEE

Infra-sessione TEE

Bilaterali TEE

sessioni | informazioni funzionali alla determinazione del contributo tariffario

titoli di efficienza energetica - sessioni

data	Prezzo (€/tep)			volumi scambiati (N.)
	medio ponderato	minimo	massimo	
06 giugno 2023	253,39	251,00	254,20	10.953
13 giugno 2023	252,36	250,00	254,50	28.079
20 giugno 2023	250,22	249,50	252,00	29.512
27 giugno 2023	248,69	246,95	250,10	22.617



CER – le Comunità Energetiche Rinnovabili

Soggetto giuridico che:

- Si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**.
- Può essere costituito da **persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali.
- È autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono **situati nelle vicinanze degli impianti di produzione** detenuti dalla comunità energetica rinnovabile.
- Ha come obiettivo principale quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.



CER – le Comunità Energetiche Rinnovabili



Cosa prevede il decreto?

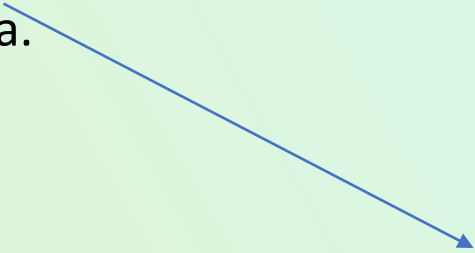
Il testo comprende due misure distinte:

1. un intervento generale di incentivazione per chi si associa nelle comunità energetiche con una premialità per l'autoconsumo e tariffe distinte per fasce di potenza;
2. uno stanziamento del Pnrr di 2 miliardi e 200 milioni per il finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di comuni fino a 5mila abitanti;



Forma delle Comunità Energetiche

Devono essere costituite come un soggetto giuridico autonomo, si deve quindi trattare di un soggetto di diritto **centro autonomo di imputazione** di rapporti giuridici, non necessariamente di ente dotato di personalità giuridica.



Può essere adottata qualsiasi forma giuridica che rispecchi uno di questi requisiti:

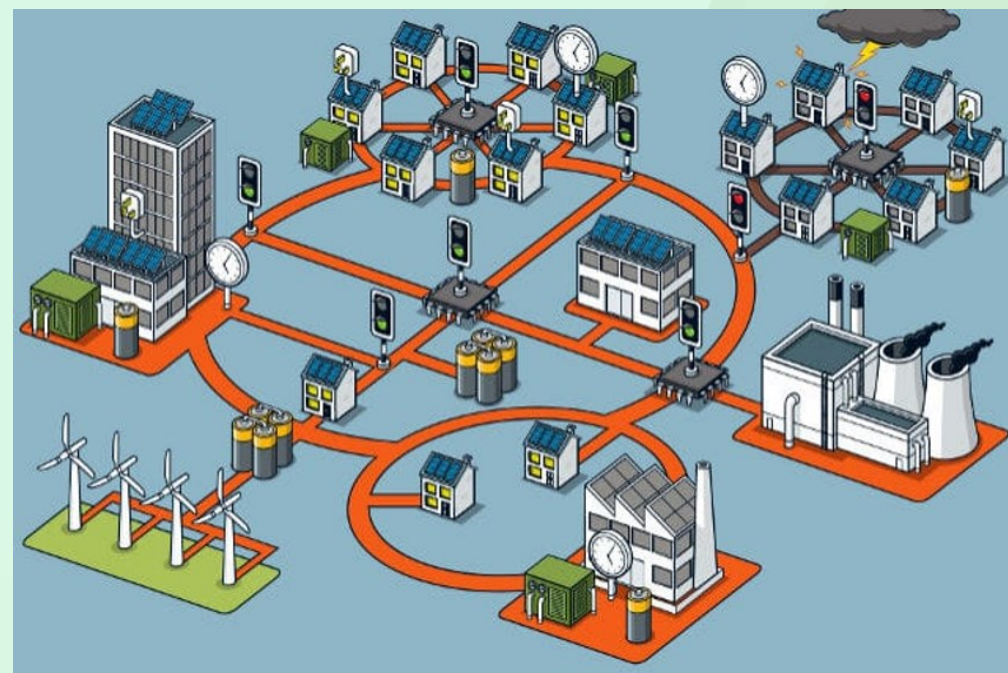
- Associazione
- Ente del terzo settore
- Cooperativa
- Cooperativa benefit
- Consorzio
- Partenariato
- Organizzazione no profit

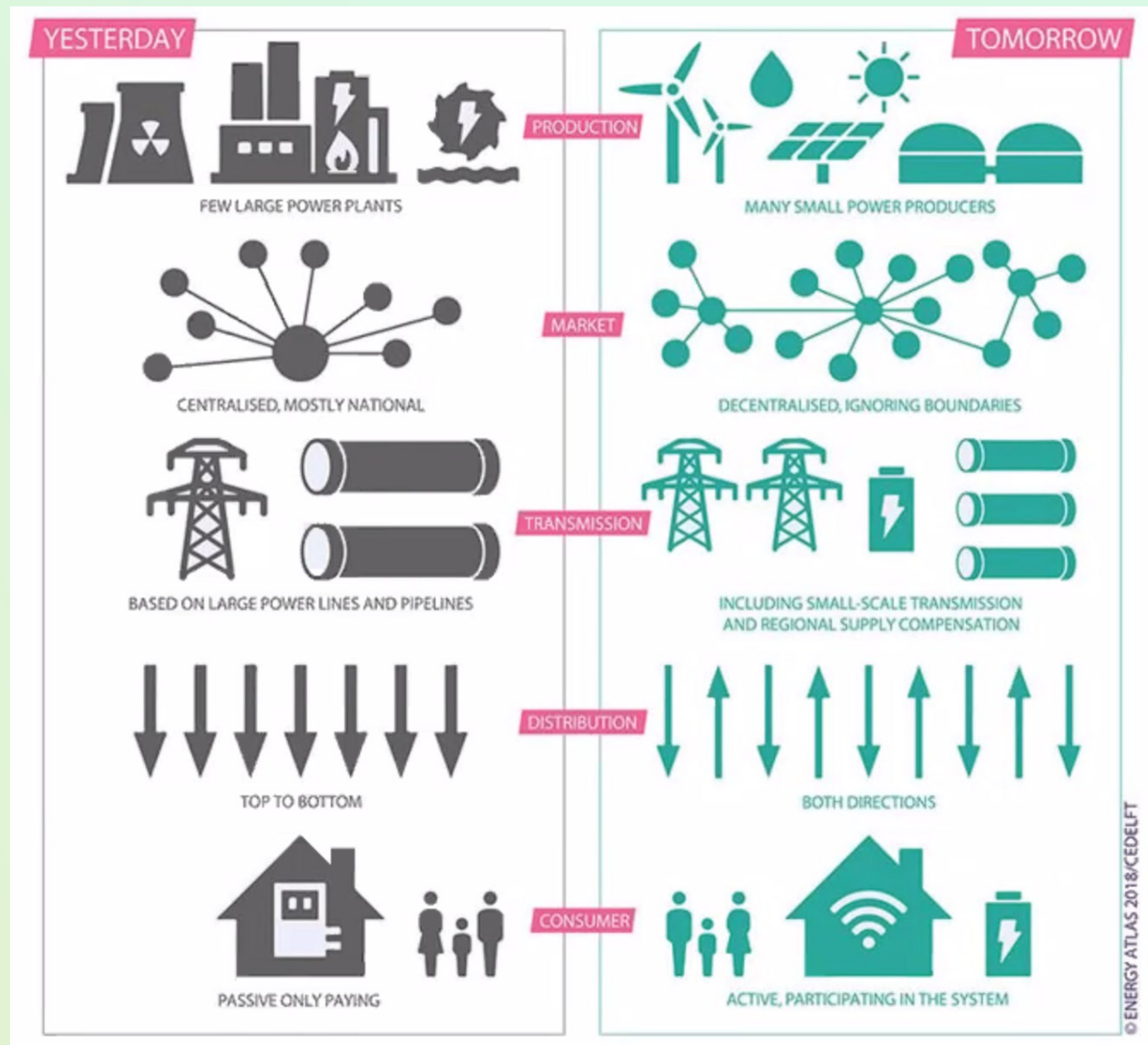
Possono aderire alla comunità energetica anche impianti a fonti rinnovabili già esistenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, purché in misura non superiore al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità.



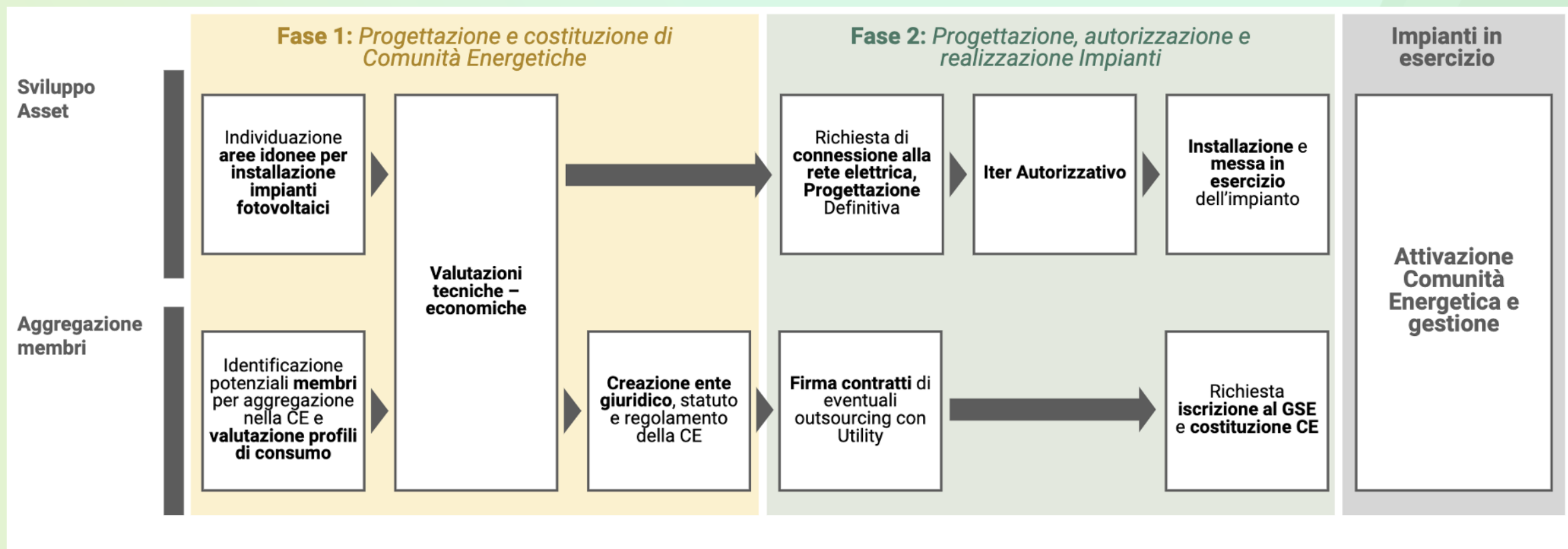
Benefici delle comunità energetiche:

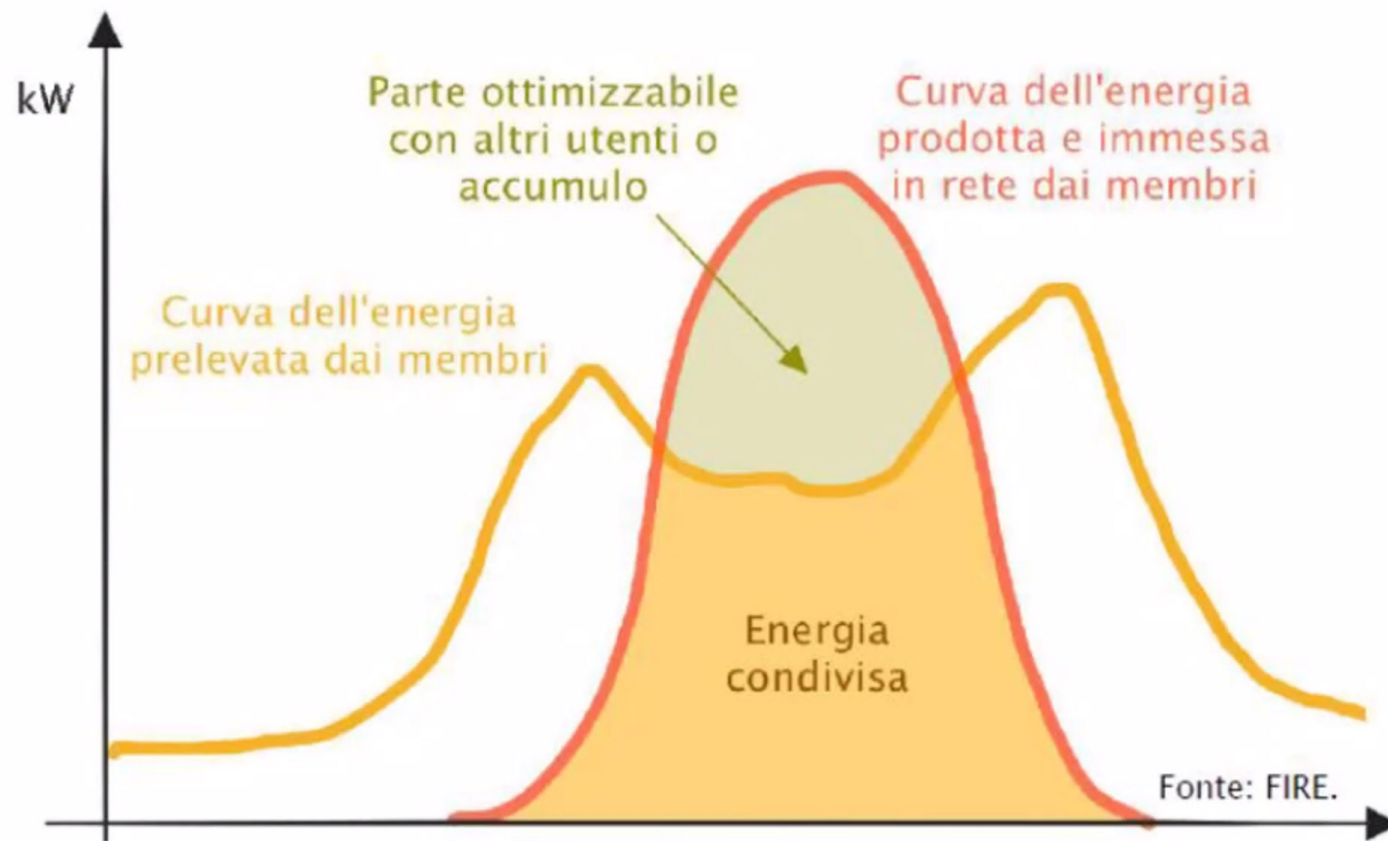
- **ambientali**, evitando da un lato di produrre energia da fonti fossili, dall'altro di dissipare energia in perdite di rete;
- **economici**, grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dalla legge per promuovere la transizione energetica, cumulabili con altri contributi. Ogni membro della Comunità continua a pagare per intero la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, ma riceve periodicamente dalla Comunità un importo per la condivisione dei benefici garantiti. Questo compenso equivale di fatto a una riduzione della bolletta
- **sociali**, dati dalla condivisione degli incentivi finanziari e dei profitti economici con la comunità energetica nonché dai vantaggi ambientali (riduzione di inquinanti e climalteranti) per tutta l'area in cui la comunità è situata.





Processo di realizzazione di una Comunità Energetica





Benefici Economici e autoconsumo

Gli incentivi si applicano a impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, che rispettano i seguenti requisiti:

- potenza nominale massima del singolo impianto, o dell'intervento di potenziamento, non superiore a **1 MW**;
- comunità realizzate nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n. 199/2021 e operanti, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'articolo 32 dello stesso d.Lgs.;
- regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda di accesso agli incentivi;
gli impianti di produzione e i punti di prelievo sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria, fermo restando quanto disposto per le isole minori dal d.Lgs n. 199/2021;
- gli impianti posseggono i requisiti prestazionali e di tutela ambientale, necessari anche per rispettare il principio del **"Do No Significant Harm" (DNSH)**;
- l'investimento concorre al raggiungimento degli obiettivi climatici di cui all'allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
completa, adeguata e preventiva informativa ai propri soci o membri sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa incentivante;
- gli impianti rispettano i requisiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del d.Lgs. n. 199/2021



Per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata sotto due diverse forme:

- Una **tariffa incentivante sull'energia** prodotta e autoconsumata virtualmente dai membri della CER.

La tariffa è riconosciuta dal GSE per un periodo di 20 anni dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto ed è compresa tra 60 €/MWh e 120 €/MWh in funzione della taglia dell'impianto e del valore di mercato dell'energia.

Per gli impianti fotovoltaici è prevista una ulteriore maggiorazione fino a 10 €/MWh in funzione della localizzazione geografica:

- 4 € in più per **MWh** per le Regioni del centro Italia (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo);
 - 10 € in più per **MWh** per le Regioni del nord Italia (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).
- Un **corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata**, definito dall'AREA in circa 8 €/MWh

Le domande possono essere presentate **entro i 120 giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti.**



ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

Energia elettrica condivisa
all'interno della medesima
cabina primaria



**Corrispettivo ARERA per
valorizzazione costi di rete evitati
per mancato utilizzo della rete AT**



8,5
€/MWh

ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

Energia elettrica condivisa all'interno della
medesima cabina primaria da impianti nuovi
fino a 1 MW



**Tariffa incentivante sulla quota di
energia condivisa** all'interno della
medesima cabina primaria da
impianti nuovi fino a 1 MW



60-130
€/MWh

Fonte [Environment Park](#)

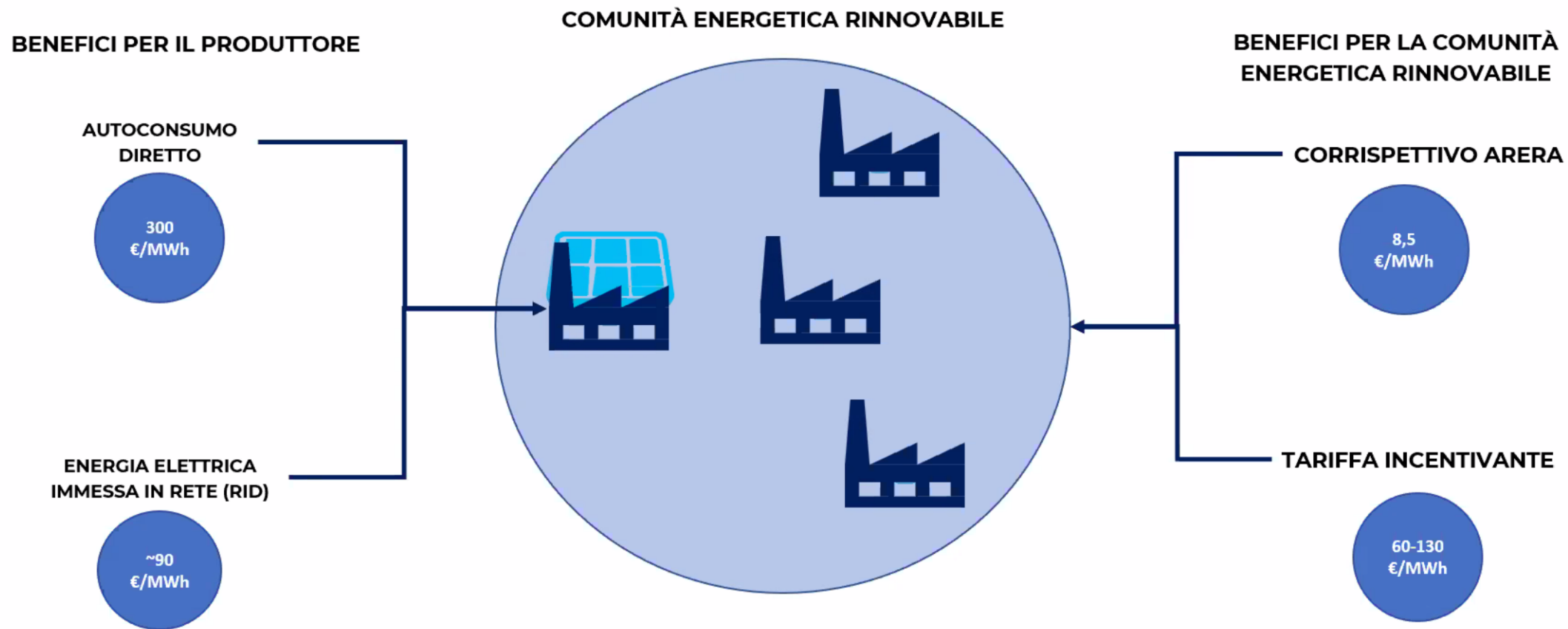


UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

BENEFICI ECONOMICI DEI PRODUTTORI E DEI PARTECIPANTI ALLE CACER



Fonte [Environment Park](#)



UNIONCAMERE

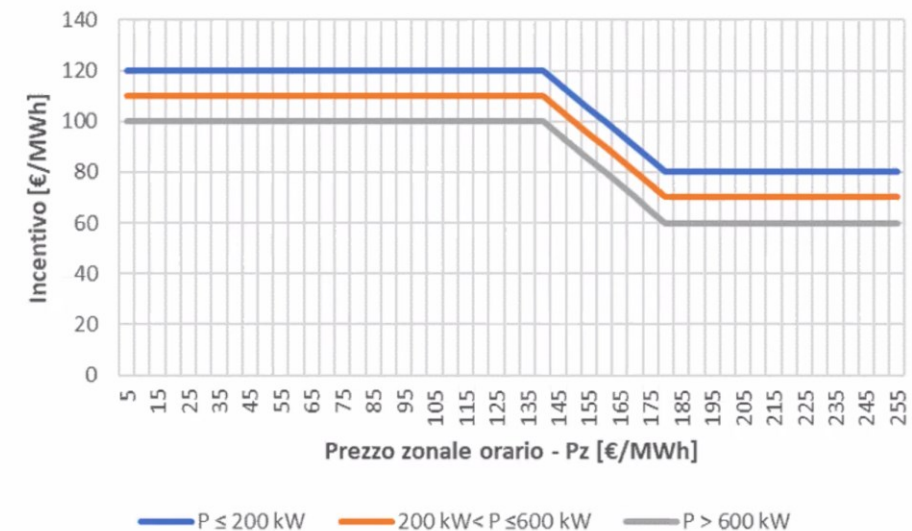


DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

- La **tariffa incentivante** è definita da una quota fissa e una variabile. La parte fissa varia in funzione della taglia dell'impianto, la parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia

Taglia impianto P [kW]	Incentivo [€/MWh]	Valore minimo incentivo [€/MWh]	Valore massimo incentivo [€/MWh]
$P \leq 200 \text{ kW}$	$80 + \max(0; 180 - P_z)$	80	120
$200 \text{ kW} < P \leq 600 \text{ kW}$	$70 + \max(0; 180 - P_z)$	70	110
$P > 600 \text{ kW}$	$60 + \max(0; 180 - P_z)$	60	100



Fonte [Environment Park](#)



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

CUMULABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Regime di RID (Ritiro Dedicato) e vendita sul mercato elettrico dell'energia immessa in rete da impianti FER• Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento. Tariffa incentivante ridotta proporzionalmente all'entità dell'incentivo• Detrazione fiscale del 50% (bonus ristrutturazione edilizia)
NON CUMULABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Quota energia elettrica autoconsumata ascrivibile alla potenza realizzata ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione• Impianti FV beneficiari del Superbonus• Impianti FV in regime di Scambio Sul Posto (SSP)
VINCOLI SU TARIFFA INCENTIVANTE	<p>Art. 3, comma 2 lettera g): le CACER assicurano che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione:</p> <ol style="list-style-type: none">a. Nei casi di accesso alla sola tariffa premio: 55%b. Nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale: 45%

Nei casi di cui è prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale, come disciplinato dall'articolo 6, comma 1 del presente decreto, la tariffa spettante è determinata come segue:

$$\text{TIP Conto Capitale} = \text{Tip} * (1 - F)$$

dove F è un parametro che, nella generalità dei casi, varia linearmente tra 0, nel caso in cui non sia previsto alcun contributo in conto capitale, e un valore pari a 0,50, nel caso di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento.

Tale fattore di riduzione non trova applicazione in relazione all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE

SOGGETTI BENEFICIARI	Da DM 414/23: Gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente e Comunità Energetiche Rinnovabili ubicate in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti Da FAQ GSE: colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto FER con potenza fino a 1 MW ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o in configurazioni di autoconsumo collettivo
IMPIANTI FER	Potenza fino a 1 MW ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo in conto capitale del PNRR è pari al 40% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti FER, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;• 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;• 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;• 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 Kw
RISORSE FINANZIARIE	2,2 mld di €, almeno 2 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 30 giugno 2026

**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**

#NEXTGENERATIONITALIA



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Quali sono le spese ammissibili?

- 1) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (es. componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica);
- 2) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- 3) acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- 4) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 5) connessione alla rete elettrica nazionale;
- 6) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- 7) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- 8) direzioni lavori e sicurezza;
- 9) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, di consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.



Possono accedere anche gli impianti esistenti??

Per gli impianti di nuova realizzazione, realizzati senza incentivi, come ad esempio quelli legati al Decreto FER II o all'Ecobonus, non ci sono limitazioni se non quelle relative alla taglia e all'essere situati nel perimetro permesso.

Per gli impianti esistenti, qualora siano stati realizzati senza accesso ad incentivi l'accesso è consentito solamente se sono entrati in esercizio dal 16/12/2021.

Qualora gli impianti abbiano usufruito dell'Ecobonus oppure siano stati realizzati in osservanza delle normative che impongono la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile al servizio di nuovi edifici è possibile l'accesso per la quota in eccesso ai minimi richiesti.

In ogni caso la quota massima di potenza già esistente per la creazione di una comunità energetica è stabilita al 30%.



Conto Termico

- **Cos'è**

Con una dotazione finanziaria di 900 milioni di €/anno (400 mln per la PA), il Conto Termico incentiva gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ovvero sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore o a biomassa, oppure installazione di pannelli solari termici per produzione di acqua calda.

- **Cosa si ottiene**

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti in rate annuali da 2 a 5 anni secondo i seguenti limiti:

- Piccole imprese: 65% dell'investimento ammissibile;
- Medie imprese: 55% dell'investimento ammissibile;
- Grandi imprese: 45% dell'investimento ammissibile.



Incentivi Conto Termico manovre

- **fino al 65%** per la demolizione e ricostruzione di edifici a energia quasi zero (**nZEB**);
- **fino al 40%** per gli interventi di isolamento delle pareti e coperture, per la sostituzione di chiusure finestrate con altre più efficienti, per l'installazione di schermature solari, per la sostituzione dei corpi illuminanti, per l'installazione di tecnologie di *building automation* e per la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione;
- **fino al 50%** per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F e fino al 55% nel caso di isolamento termico e sostituzione delle chiusure finestrate, se abbinati ad altro impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, solare termico);
- **fino al 65%** per la sostituzione di impianti tradizionali con impianti a pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici.

Inoltre il Conto Termico è **cumulabile** con altri **incentivi** di natura **non statale** e nell'ambito degli interventi precedentemente indicati. Finanzia inoltre il **100%** delle spese per la **Diagnosi Energetica** e per l'**Attestato di Prestazione Energetica** (APE) per le **PA** (e le ESCO che operano per loro conto) e il **50%** per i **soggetti privati** e le cooperative di abitanti e quelle sociali.



Incentivi Conto Termico Imprese



**POMPE DI CALORE
(2.A)**



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE (2.B)**



**SOLARE TERMICO
(2.C)**



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Incentivi Conto Termico PA



COIBENTAZIONE (1.A)

—



**INFISSI
(1.B)**

—



**CALDAIE A
CONDENSAZIONE
(1.C)**

—



**SISTEMI DI SCHERMATURA
E/O OMBREGGIAMENTO
(1.D)**

—



**nZEB "EDIFICI A ENERGIA
QUASI ZERO"
(1.E)**

—



**SISTEMI EFFICIENTI
DI ILLUMINAZIONE
(1.F)**

—



**BUILDING
AUTOMATION
(1.G)**

—



**POMPE DI CALORE
(2.A)**

—



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE
(2.B)**

—



**SOLARE TERMICO
(2.C)**

—



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**

—



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**

—



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Ti trovi in: [Home](#) / Bandi e Avvisi dei Soggetti Attuatori

Condividi su:



Bandi e Avvisi dei Soggetti Attuatori

La lista delle procedure pubbliche viene aggiornata su indicazione dei soggetti attuatori stessi e potrebbe non essere completa.

Cerca

Inserisci una parola chiave



Nascondi filtri ▾

[Azzera filtri](#)

Scegli data di apertura

Scegli



Scegli data di chiusura

Scegli



Scegli missione e componente

Rivoluzione verde e 1 ▾

Componente ▾

Scegli Soggetto attuatore

Soggetto attuatore ▾

Scegli tipologia

Tipologia ▾

Scegli stato de

Stato ▾

- ☐ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- ☒ **Rivoluzione verde e transizione ecologica**
- ☐ Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ☐ Istruzione e ricerca

Descrizione ▲

Stato ▼



Gara per servizio di esecuzione rilievi habitat costieri med...

ISPRA

27/07/23

IN CORSO



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

<https://www.italiadomani.gov.it/>

PNRR - Sviluppo Agro-voltaico

• Cos'è

È una misura del PNRR a gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del GSE a sostegno di investimenti per la **costruzione di sistemi agro-voltaici** e per l'installazione di **strumenti di misurazione** per il monitoraggio dell'attività agricola sottostante gli impianti (valutazione di microclima, risparmio idrico, recupero della fertilità del suolo, resilienza ai cambiamenti climatici e produttività agricola).

La misura si inserisce nella **Missione 2** (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), **Componente 2** (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), **Investimento 1.1** (Sviluppo Agro-voltaico).

Lo stanziamento è di **euro 1.098.992.050,96** il bando eroga un finanziamento in conto capitale calcolato direttamente sulle spese ammissibili per i diversi interventi.

L'obiettivo, finanziando impianti nuovi di **produzione agricola ed energetica** di scala medio-grande, è di implementare una produzione energetica aggiuntiva per 1,040 GW e una produzione annua per 1,300 GWh.

PNRR - Sviluppo Agro-voltaico

• Cosa finanzia

Progetti di installazione di pannelli solari fotovoltaici sui terreni agricoli, consentendo contemporaneamente la coltivazione di prodotti agricoli e la produzione energetica.

I pannelli dovranno essere disposti in modo da creare uno spazio tra di loro, «**spazio agrivoltaico**», progettato appositamente per consentire lo svolgimento delle attività agricole.

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il **30 giugno 2026**.

• Cosa si potrà ottenere

Per le aziende che destineranno ai progetti non più del **70 % della superficie agricola** alla costruzione dell'impianto e per una **superficie coperta dai moduli fino al 40 %**, sarà possibile ottenere:

- Un contributo a **fondo perduto** pari al **40 % dei costi ammissibili dell'investimento**;
- Una **tariffa incentivante** applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.

PNRR – Ammodernamento delle macchine agricole

• Cos'è

È la nuova misura che verrà adottata dal **MASAF** a valere sulle risorse PNRR (Missione 2 componente 1 investimento 2.3) per la quale il Ministero ad agosto 2023 ha destinato **400 milioni di euro** per la pubblicazione, da parte delle Regioni, di appositi bandi che mirino a **incentivare l'innovazione e la meccanizzazione del settore agroalimentare**.

I bandi, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome, saranno rivolti alle **imprese agromeccaniche, MPMI agricole e loro cooperative e associazioni**.

La misura incentiverà progetti che riguardino **l'ammodernamento del parco macchine agricole**, oltre agli investimenti nei **sistemi di agricoltura di precisione** per **l'efficientamento della produzione agricola**.

I progetti saranno vincolati al **rispetto del principio DNSH**.



PNRR - Ammodernamento delle macchine agricole

• Cosa finanzia

- a) Investimenti in **macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione**
- b) Sostituzione di **veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia** : spesa massima ammissibile per il calcolo del contributo € 70.000,00.
- c) Investimenti per l'**innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque** : spesa massima ammissibile per il calcolo del contributo € 35.000,00.

• Cosa si ottiene

Le **aliquote** di contributo applicabili saranno **definite dalle singole Regioni e Province Autonome** e non potranno superare:

- Il **65 % dei costi ammissibili** per tutti i beneficiari;
- L'**80 % dei costi ammissibili** nel caso di domande presentate da **giovani agricoltori**.



PNRR - Ammodernamento delle macchine agricole

Scadenze

Entro il 31 marzo 2024	Termine di acquisizione delle domande di sostegno	Asti – Montechiaro d'As
Entro il 31 maggio 2024	Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e il relativo link dovrà essere comunicato al MASAF	Costigliole d'Asti Villanova – San Damiano Nizza Monferrato
Entro il 15 giugno 2024	Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione II	
Entro il 30 giugno 2024	Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II	
Entro il 31 dicembre 2024	Erogazione del contributo in favore di almeno il 70% dei beneficiari (M2C1-7 target UE)	
Entro il 31 dicembre 2025	Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari	
Entro il 30 giugno 2026	Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE)	



PNRR – Regione Piemonte

Ammodernamento delle macchine agricole

- **Risorse finanziarie:** 26.526.600,23 €
- **Presentazione delle domande:** dal 10/01/2024 al 21/03/2024.
- **Realizzazione degli interventi**
 - **Avvio degli interventi:** successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.
 - **Termine per la realizzazione e rendicontazione:** 180 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.



SIMEST - Linea Transizione Digitale e Transizione Ecologica

➤ **Cos'è**

È l'intervento agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

➤ **Beneficiari**

PMI e MIDCAP che alla data di presentazione della domanda abbiano sede legale e sede operativa in Italia, abbiano depositato almeno due Bilanci relativi a due Esercizi completi e soddisfino uno dei requisiti tra:

- Avere fatturato export pari ad almeno il 10 % dell'ultimo bilancio, oppure
- Essere una PMI produttiva con fatturato pari ad almeno il 3 % dell'ultimo bilancio e fare parte di una filiera produttiva di almeno 3 imprese clienti (contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi).



SIMEST - Linea Transizione Digitale e Transizione Ecologica

➤ Interventi ammessi

Investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

Almeno il 50 % dell'importo deliberato deve essere destinato ad investimenti digitali e/o ecologici e la restante parte, fino al 50 % massimo, può essere destinata ad interventi di rafforzamento patrimoniale.

➤ Spese ammissibili

- Spese per la transizione digitale, anche in Italia;
- Spese per la transizione ecologica;
- Spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia;
- Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
- Spese per consulenze per la presentazione e gestione delle domande di agevolazione (5 % massimo dell'importo complessivo deliberato).



SIMEST - Linea Transizione Digitale e Transizione Ecologica

➤ Le agevolazioni ottenibili

Gli interventi agevolativi possono coprire **fino al 100 %** delle spese ammissibili.

L'importo massimo dell'intervento richiedibile è pari al minore tra:

- Il 35 % dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci (voce A1), oppure
- 500.000 euro per le micro imprese, 2.500.000 per PMI e PMI innovative e 5.000.000 per le altre imprese.

L'intervento si compone di un mix tra **finanziamento agevolato** e **cofinanziamento a fondo perduto** (opzionale).

- **Finanziamento:** a tasso agevolato, durata complessiva di 6 anni di cui 2 di preammortamento e 4 di rimborso;
- **Cofinanziamento:** fino al 10 % dell'importo dell'intervento agevolativo e massimo 100.000 euro.



COESIONE ITALIA 21-27

Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027

- Particolare focus sulle **PMI**
- Dotazione finanziaria complessiva di **oltre 5,6 miliardi di euro**: le imprese del Sud possono contare su queste risorse per finanziare progetti imprenditoriali e industriali orientati alla **sostenibilità e trasformazione digitale**
- Aiuta le imprese ed il loro fabbisogno di investimenti lungo tutto il ciclo di vita, dalla nascita, al consolidamento e allo sviluppo
- Supporta i processi della **doppia transizione verde e digitale**: le risorse sono destinate agli Obiettivi di Policy **OP1 "Europa più competitiva e intelligente"** (interventi MIMIT, MUR e MAECI) e **OP2 "Europa più resiliente e verde"** (per gli interventi di competenza del MASE)
- <https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/programmazione-2021-2027/>



Nuovo Patent Box

- **Cos'è**

È un incentivo che consente di aumentare, ai fini delle imposte dirette e dell'imposta regionale sulle attività produttive, del 110% le spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all'accrescimento del valore dei **software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati**.

- **Cosa si ottiene**

Tale maggiorazione si traduce in super deduzione che genera un beneficio fiscale netto pari al 30,69% di IRES e IRAP e consiste nell'esercizio di un'opzione quinquennale, irrevocabile e rinnovabile.

Grazie per l'attenzione

A disposizione per domande e chiarimenti



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

GRAZIE



francesco.colli@ingfor.it

Mob. +39 3473906984



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

